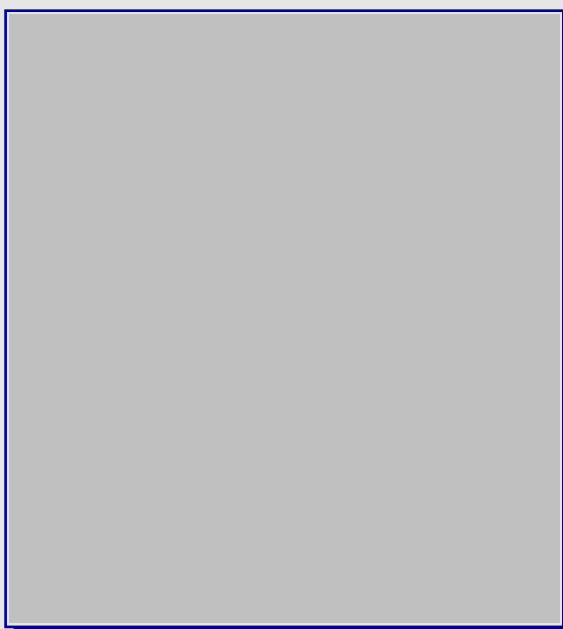


**DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

Bilancio di previsione 2018-2020

COMUNE DI BUCCIANO

Provincia di BENEVENTO



INDICE

PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

1. SEZIONE STRATEGICA**1.1 Quadro delle condizioni esterne****Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali**

Essendo obbligato alla predisposizione del DUP semplificato l'Ente non è tenuto a riportare gli indirizzi di programmazione comunitari e nazionali.

Nella presente sezione viene pertanto riportato stralcio del programma di mandato "2013/2018" presentata dall'Amministrazione in carica ".....I. SERVIZI SCOLASTICI Continueremo a lavorare sui servizi scolastici non solo per quanto riguarda l'aspetto strutturale ma anche per l'offerta formativa degli studenti.

Il Comune continuerà a finanziare corsi di lingua, di musica e di informatica.

Al fine di incentivare l'incremento della popolazione scolastica con nuove iscrizioni di alunni provenienti dai paesi limitrofi, verranno attuate forme di sostegno allo studio che prevedano anche l'esenzione dei ticket mensa per i bambini del primo anno della scuola dell'infanzia.

2. SVILUPPO AMBIENTALE TERRITORIO COMUNALE E TURISTICO DEL Lo sviluppo delle risorse storiche e ambientali esistenti

nel Comune di Bucciano rappresenta una priorità significativa accanto alle tematiche ordinarie e straordinarie che ogni giorno sono presenti nella vita amministrativa.

Bucciano possiede opere di carattere storico e architettonico di primaria importanza:

Il Santuario di Maria S.S. del Taburno del XV secolo e il primo tratto dell'Acquedotto Carolino, opera inserita dall'Unesco tra i patrimoni dell'Umanità.

Inoltre, annovera opere ambientali e naturali di altrettanta importanza, come le Grotte del Taburno, S. Simeone e S. Mauro.

Ma è la stessa posizione geografica del paese e della montagna del Taburno a rappresentare un bene paesaggistico di rilevante importanza.

In questi anni sono state profuse significative iniziative di valorizzazione del territorio e delle sue origini contadine, basti ricordare la decennale organizzazione della sagra dei "cazzarielli" e la riscoperta di parti significative della montagna del Taburno:

iniziative fondamentali per la rivisitazione dei luoghi, delle tradizioni e della vita quotidiana degli antenati e degli attuali residenti nel paese.

Riuscire ad affiancare una logica gestionale alla voglia spontanea e sentimentale di valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni può rappresentare la sfida fondamentale degli anni futuri.

C'è bisogno di formare operatori dal punto di vista professionale che sappiano inserirsi efficacemente nell'ambito di politiche di sviluppo del territorio stesso.

Il paese può entrare nell'ambito di percorsi turistico-ambientali e turistico-religiosi già presenti in Provincia e Regione.

Per fare ciò occorre un salto di qualità che sappia coniugare la voglia genuina e spontanea con la capacità di sfruttare economicamente risorse esistenti.

L'iniziativa dei Percorsi dei sentieri dovrà diventare stabile e produttiva, principalmente nel periodo estivo.

Promuovere la formazione di un gruppo di operatori turistici che sia capace di organizzare e divulgare le bellezze ambientali, artigianali, storiche e architettoniche presenti.

Stimolare, nel contempo, strumenti di ricezione turistica, vedi Bad e Breakfast, capaci di venire incontro alle esigenze ambientali e al basso costo di investimento da parte delle famiglie interessate.

I vincoli ambientali non consentono la presenza di strutture di ricezione turistica di grande impatto; solo la ricezione familiare può soddisfare le esigenze turistiche che si possono sviluppare.

Il ruolo dell'Amministrazione Comunale non è quello di gestire tali iniziative bensì quello di dare impulso e di creare le condizioni ottimali per favorire la nascita e la crescita di queste attività.

L'Amministrazione Comunale tenderà ad ottimizzare anche le risorse strutturali presenti sul territorio di proprietà di altri Enti: in particolare, il complesso demaniale di Via Fontana Del Duca, previa apposita convenzione con le Associazioni presenti sul territorio, potrebbe essere utilizzato per scopi museali e con finalità da concordare con l'Agenzia del Demanio, proprietaria dell'immobile.

3. TRASPARENZA E DIALOGO Il cittadino è orientato ad identificarsi nel Comune dove vive.

È portato ad interessarsi di ciò che lo riguarda direttamente.

Da qui, da questa identificazione con il proprio Comune, nasce e matura una forte consapevolezza verso una più consapevole partecipazione diretta del cittadino al miglioramento dell'attività amministrativa del proprio Comune, ed indirettamente al miglioramento della qualità della propria vita.

Sono queste istanze che, anche per via del processo di globalizzazione in atto, esplodono con sempre maggiore forza nei contesti locali.

SEZIONE STRATEGICA:

E tutto ciò lo si vede, con estrema chiarezza, nel Comune e nel rapporto che si instaura con i cittadini i quali vogliono, solamente, poter concorrere, in prima persona, alla realizzazione di politiche pubbliche per il proprio territorio.

Come noto, infatti, cresce sempre di più, soprattutto a livello comunale, la domanda di partecipazione effettiva, di partecipazione democratica.

Proprio per questo crediamo che il Comune, da qui in avanti, rappresenterà sempre di più lo spazio di democrazia locale su cui i cittadini investono le proprie aspettative.

Ora, la realizzazione di un qualsiasi programma amministrativo, come dovrebbe sempre avvenire, avrà il suo giusto valore se sarà accompagnata da azioni di potenziamento del sistema di comunicazione e da procedure di trasparenza e di costante informazione dei cittadini.

Gli organi politici e l'apparato amministrativo di un Comune devono sempre avere come riferimento diretto e costante i cittadini, ai quali bisogna garantire la conoscenza, l'accesso alle prestazioni e la trasparenza delle decisioni che ricadranno sulla Comunità, quindi su di loro.

Pertanto, il dialogo permanente e continuo con i cittadini dovrà sempre essere un impegno prioritario per qualsiasi amministrazione. Un'amministrazione comunale dovrà, allora, cercare di attivare un dialogo costante con la propria cittadinanza.

Solo con il dialogo e, soprattutto, attraverso l'ascolto dei problemi della Comunità sarà possibile affrontare ogni situazione al meglio, offrendo quei servizi e quelle risposte che il cittadino esige e merita.

La trasparenza, quindi, dovrà rappresentare il principio guida per tutta la macchina amministrativa.

Un comportamento che poi permetterà di coinvolgere, nel limite delle possibilità fornite dalla Legge, i cittadini nelle scelte più importanti per il Comune.

Tutti compiti che il Comune dovrà e saprà svolgere al meglio, perché al centro del nostro programma c'è solo ed esclusivamente il cittadino ed in particolare i giovani che devono essere necessariamente messi al centro della vita politica del paese.

4. POLITICHE SOCIALI Il sociale e l'attenzione per i più deboli, gli anziani, i giovani e le famiglie in difficoltà, sono l'ansia principale di ogni buon amministratore, per cui, consapevoli della necessità di unire gli sforzi, tenderemo a coinvolgere le Associazioni di settore, la Parrocchia e le persone già esperte della materia e presenti sul territorio comunale.

In una fase di crisi senza precedenti, il settore delle politiche sociali è quello che ha subito in anticipo gli effetti dei tagli dei trasferimenti statali.

Un'interessante prospettiva per il rilancio di alcuni servizi essenziali è rappresentato dal Programma nazionale denominato "Piano di Azione e Coesione" (PAC), attraverso il quale tenderemo di realizzare due tipologie di interventi: Servizi per la cura all'Infanzia e Servizi per gli Anziani Non Autosufficienti.

Gli ambiti territoriali potranno accedere alle risorse finanziarie stanziare tramite i PAC predisponendo una programmazione rispondente alle indicazioni fornite a tal uopo.

Il rappresentante delegato dal Comune sarà parte attiva e propositiva per il raggiungimento degli obiettivi finalizzati ad acquisire finanziamenti oltre quelli regionali.

5. FAMIGLIA L'Amministrazione tenderà ad una maggiore sensibilizzazione verso le politiche familiari al fine di studiare e attuare politiche efficaci e partecipate.

Dalla sinergia tra ente locale, Istituzioni e Associazioni si possono portare istanze, creare sinergie e dare risposte a tante problematiche, che mai come in questi ultimi anni, vanno a pesare proprio sulla prima cellula della Comunità:

la Famiglia.

Negli ultimi anni diverse città campane si sono contraddistinte a livello nazionale per l'utilizzo del Fattore Famiglia, uno strumento di equità familiare, in grado di pesare i carichi familiari tenendo nella giusta considerazione le famiglie con più figli o con figli disabili, o con "carichi particolari" all'interno del nucleo familiare.

Le relazioni familiari sono il nostro tesoro perché è lì che si gioca il futuro della Società.

6. TRASPARENZA E COLLEGIALITA' Continueremo ad ispirare la nostra azione alla trasparenza ed alla collegialità sui fatti amministrativi, garantendo che tutte le questioni, così come già è stato, siano decise e concordate dall'intera Amministrazione, assicurando a tutti i consiglieri, anche attraverso il riconoscimento di deleghe speciali, lo spazio per esprimere la propria progettualità costruttiva.

7. SVILUPPO DEL TERRITORIO ED OPERE PUBBLICHE La nostra azione amministrativa continuerà nella direzione della riqualificazione urbanistica del territorio, anche con la sensibile riduzione dei vincoli delle cosiddette "zone rosse".

Saranno completati, nei tempi possibili stante il ritardo nell'erogazione dei finanziamenti regionali già acquisiti, tutti gli interventi in corso ed in particolare la palestra comunale, la pubblica illuminazione e gli impianti sportivi.

Come preannunciato in campagna elettorale è stato già fatto quanto necessario per assicurare l'erogazione del servizio idrico in via Fontana del Duca e nucleo Masseria Ruggieri.

Saranno realizzati gli interventi per le seguenti opere già oggetto di finanziamento:

Realizzazione campo di calcetto-tennis "lo gioco legale" € 250.000,00 PIRAP Lavori per la realizzazione di un museo per la valorizzazione delle risorse naturali. € 250.000,00 PIRAP Lavori per la sistemazione e restauro del percorso che porta dal paese al Santuario di Maria SS. del Taburno € 98.500,00 Lavori per l'efficientamento energetico della ex casa € 1.013.504,48 comunale di via Roma

Lavori di riqualificazione funzionale della ex scuola materna € 245.000,00 per la realizzazione di un micronido comunale in via Gavetelle Lavori finalizzati alla riqualificazione dell'Istituto € 162.316,98 Comprensivo F. De Sanctis in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli

SEZIONE STRATEGICA:

impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattiva degli spazi scolastici
Lavori di Sistemazione locali comunale per Centro € 465.000,00 Polifunzionale di Aggregazione e Gestione dello stesso PSR 2007/20 13 - Mis. 125 - Lavori per la sistemazione, € 348.027,35 l'adeguamento ed il ripristino funzionale della

strada rurale delle Janare PSR 2007/2013 - Mis. 125/d - Lavori per la costruzione € 151.552,70 dell'acquedotto rurale Fizzo Lavori di completamento del campo sportivo comunale di € 610.000,00 via Carmito 8. RINUNCIA ALLE INDENNITÀ DI CARICA.

Il candidato Sindaco Domenico Matera ed i consiglieri eletti si impegnano, anche per la prossima consiliatura, a rinunciare alle indennità di carica a favore di iniziative di carattere sociale. Tale scelta ha avuto riscontri positivi nel primo quinquennio, visto che il Comune, risparmiando circa 100 mila euro, ha potuto finanziare una serie di attività per le scuole, le associazioni, la Parrocchia, gli anziani, i bambini etc....."

Situazione socio-economica del territorio dell'ente

In riferimento al contesto esterno, qualsivoglia tentativo di comprensione delle dinamiche territoriali rende necessaria una verifica della caratteristiche socio – economiche del territorio comunale nonché dei dati sulla criminalità organizzata presente nel territorio o in zone contigue.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine possono essere utili le tabelle pubblicate su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Sotto il profilo socio economico Bucciano è un Comune montano di origini medievali, che trae sostentamento dall'agricoltura, dalla piccola industria e dal terziario.

I buccianesi, che presentano un indice di vecchiaia inferiore alla media, si concentrano perlopiù nel capoluogo comunale, disposto ai lati di un'arteria viaria principale e affacciato sul corso del fiume Isclero; il resto della comunità risiede in località Pastorano, negli aggregati urbani elementari di Madonna Immacolata e Masseria Ruggieri e in un certo numero di case sparse sui fondi.

Il legame con la tradizione rende la comunità dei buccianesi moderatamente aperta nei confronti del progresso. L'agricoltura, che sta attraversando un periodo di crisi fisiologica, è rivolta alla produzione di cereali, legumi, olive e gelsi; il settore industriale si compone di piccole imprese, attive principalmente nei comparti delle confezioni, delle calzature e del legno. La rete commerciale è discretamente sviluppata e il comparto dei servizi annovera agenzie assicurative mentre è assente il servizio bancario. Dotata degli ordinari uffici municipali

e postali, ospita le scuole dell'obbligo, e, per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, la farmacia; il suo modesto apparato ricettivo include esercizi di ristoro ma non strutture per il soggiorno.

Questi i dati sui livelli occupazionali .

Indicatore 1991 2001 2011 Tasso di occupazione maschile 50,2 45,7 50,2 Tasso di occupazione femminile 18,0 20,9 25,1 Tasso di occupazione 34,0 33,1 37,6 Indice di ricambio occupazionale 72,2 113,1 189,6 Tasso di occupazione 15-29 anni 33,3 30,4 29,4

Incidenza occup.settore agricolo 11,9 6,3 4,5 Incidenza occup.settore ind. 44,6 46,1 37,7 Incidenza occup.sett. 28,7 30,3 40,4 Incidenza occup.nel settore comm.

14,9 17,4 17,4 Incidenza occup.in prof.alta spec.

14,9 27,5 25,5 Inc.occup.in prof.artopereie o ag.

50,3 34,2 25,9 Inc.occup.in prof.a basso liv.comp. 15,7 20,9 21,8 rapporto dipendenti maschi/femmine 102,4 103,5 122,4 CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011 Indicatore Bucciano Campania Italia Tas.occupazione maschile 50,2 46,4 54,8 Tas.occupazione femminile 25,1 23,8 36,1

Tas.occupazione 37,6 34,6 45,0 Indice di ricambio occupazionale 189,6 290,4 298,1 Tasso di occupazione 15-29 anni 29,4 23,0 36,3 Le nuove e sempre più elevate funzioni affidate agli enti locali e la riduzione dei trasferimenti pubblici hanno messo in ginocchio l'organizzazione dei servizi con il rischio di costringere gli amministratori locali ad una riduzione dei servizi.

Ma una piccola realtà, come il Comune di Bucciano, che può contare solo su servizi fondamentali, non dispone di servizi "minori" che possono essere decurtati.

Pertanto in definitiva lo sforzo continua ad essere quello di razionalizzare la spesa garantendo ai cittadini tutti i servizi pubblici.

Al fine di contenere le spese correnti e in linea con gli impegni elettorali assunti il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri di maggioranza hanno rinunciato alle indennità ad essi spettanti

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente**1.2 Quadro delle condizioni interne****Modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

SEZIONE STRATEGICA:

La maggioranza dei servizi pubblici sono gestiti direttamente dal Comune. Solo il servizio idrico è gestito dalla Società Alto Calore della quale comunque l'Ente non è socio e pertanto non risponde delle passività della predetta società.

Il Servizio di depurazione è affidato in concessione a ditta esterna.

Per la pubblica illuminazione e per il servizio di igiene urbana l'Ente si serve di ditte esterne.

Il Comune non ha Enti Strumentali e società in regime di controllo.

Le partecipazioni dell'Ente sono le seguenti:

Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

Vedi sezione operativa

Tributi e Tariffe

Nel triennio 2017/2019 l'Ente conta di non aumentare la pressione fiscale e pertanto di confermare i tributi vigenti. Tale obiettivo deve comunque, tener conto, per quanto riguarda la TARI, del costo del servizio di igiene urbana che potrebbe subire aumenti con la conseguente necessità di aumentare le tariffe TARI atteso l'obbligo della copertura integrale del costo del servizio con i proventi della tariffa.

Le notizie analitiche relative ai singoli tributi sono riportate nella sezione operativa.

Gestione del Patrimonio

Questa Amministrazione sin dal suo insediamento ha potenziato le attività inerenti la gestione del patrimonio comunale al fine di ottimizzare le relative risorse e valorizzando con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria il patrimonio esistente.

Consistenti sono i "Proventi dei beni dell'Ente" scaturenti dalle locazioni di immobili di proprietà comunali non necessari all'attività istituzionale dell'Ente.

Le locazioni attive sono:

- 1) centro di igiene mentale (ASL);
- 2) locali dell'Ex casa comunale in Via Roma (Amministrazione P.T.);
- 3) Ex ambulatorio Comunale adibito dall'ASL ad ambulatorio veterinario.

Spesa corrente riferita alle funzioni fondamentali

Vedi sezione operativa.

Analisi degli impegni già assunti ed investimenti in corso

Vedi sezione operativa

Indebitamento e sua disponibilità

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di ridurre il debito dell'Ente per mutui.

Tant'è che questa Amministrazione ha assunto solo mutui con oneri a carico della Regione nonostante la capacità di indebitamento dell'Ente sia ancora molto alta.

Equilibri della situazione corrente e generale

VEDI SEZIONE OPERATIVA

Situazione economico-finanziaria degli organismi dell'ente

L'Ente non ha organismi che creano situazioni debitorie e di squilibrio finanziario.

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Nella tabella seguente è riportata l'organizzazione dell'Ente, con l'indicazione dei settori e dei servizi in cui è suddivisa e dei ruoli rivestiti da dipendenti e responsabili di posizioni organizzative.

SETTORE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO Responsabile titolare di PO DOTT.SSA CLAUDIA FILOMENA IOLLO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E PERSONALE ANTONIO LA PIETRA

SPORT, CULTURA E TEMPO LIBERO, PUBBLICA ISTRUZIONE e AFFARI SOCIALI MARIA VINCENZA DELLA TORCA PALLOTTA DEMOGRAFICI E STATISTICA SABATINO FALZARANO TRIBUTI E COMMERCIO FALCO CARMINE RAGIONERIA GIUSEPPE IULIUCCHI SETTORE TECNICO E VIGILANZA

Responsabile titolare di PO ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO PATRIMONIO, PUBBLICI SERVIZI DOMENICO RUGGIERO OO.PP E MANUTENZIONI DOMENICO RUGGIERO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E RICOSTRUZIONE POST TERREMOTO DOMENICO RUGGIERO

SERVIZI CIMITERIALI FRANCESCO IULIUCCHI POLIZIA MUNICIPALE RAFFAELE MAURIELLO PROTEZIONE CIVILE DOMENICO RUGGIERO

Coerenza con le disposizioni del patto stabilità

L'Ente ha rispettato il patto di stabilità nell'anno 2015 e lo ripeterà sulla base dei dati ad oggi disponibili anche nell'anno 2016.

Per il triennio 2017/2018 la programmazione sarà tale da garantire il rispetto delle nuove regole sull'equilibrio di bilancio.

Strumenti di rendicontazione

Descrizione obiettivo strategico:

1. Sezione operativa

D.U.P. 2018/2020 1 INTRODUZIONE 1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (5 anni), la seconda pari a quello del bilancio di previsione (3 anni). La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In

particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rende conto al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro.

Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- analisi delle condizioni interne: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso

all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal norme in materia di equilibrio di bilancio.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2018-2020.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- b) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- c) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- d) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- e) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

f) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

g) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

h) indirizzi agli organismi partecipati;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

- il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale 2018;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018-2020.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS) La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dalle Linee Programmatiche di Mandato dell'Amministrazione e risulta fortemente condizionata dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

2.1 Quadro delle condizioni esterne **2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale** Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal

documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017.

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2017), per ulteriori approfondimenti si rimanda al contenuto dell'elaborato al seguente link <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>.

Il DEF si compone di tre sezioni:

-Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia -Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica -Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR) Programma di Stabilità Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super

e iper-ammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti. È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018.

In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della disuguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas

clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

Programma Nazionale di Riforma Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

-il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;

-il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;

-il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato il Decreto legge "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste.

Disposizioni in materia di entrate - Split Payment Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le

società controllate di diritto direttamente dagli enti pubbliciterritoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre, si ricomprendendo anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti).

Disposizioni in materia di enti territoriali- Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale, accogliendo in tal modo la richiesta avanzata in merito dall' Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Disposizioni in materia di enti territoriali- Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni astatuto ordinario, anche ai fini del riparto tra le regioni stesse del concorso alla finanza pubblica.

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d.

legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:

a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;

b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;

c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi

superiori ai 40 mila euro.

2.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile consultabile per approfondimenti sul sito di Regione Campania ed approvato dalla Giunta Regionale Campania con delibera n. 313 del 31.05.2017 ed poi dal Consiglio Regionale.

Il provvedimento, suddiviso in quattro parti, analizza il contesto economico-finanziario dell'Italia nello scenario europeo ed internazionale e le condizioni economico-sociali dei principali settori strategici della Campania.

Nel documento finanziario sono individuate le nuove misure previste per i principali settori economici della Regione Campania: sanità e settore socio-sanitario, trasporti e mobilità, occupazione, giovani e formazione, università, ricerca ed innovazione, ambiente, turismo e cultura.

Aspetto innovativo del documento è la parte dedicata alle schede analitiche che illustrano la programmazione strategica in termini di miglioramento dell'assetto istituzionale e della governance; miglioramento delle condizioni sociali; tutela dell'ambiente, del territorio e del paesaggio; sviluppo economico e competitività. Sono illustrati i risultati attesi nel triennio, le fonti di finanziamento e tipologie di spesa, gli strumenti e le modalità che rendono possibile la verifica dello stato di attuazione.

Nel DEFR il settore sanitario risulta di rilevanza strategica nella ricostruzione del welfare globale. La Regione propone un documento di programmazione che prevede il rafforzamento delle reti d'emergenza e dell'assistenza post-acuto, nuove modalità assistenziali per ridurre gli accessi impropri al Pronto Soccorso e garantire un'offerta sanitaria più ampia. Tra gli obiettivi il recupero del soddisfacimento dei LEA, investimenti in tema di edilizia, a partire dalle verifiche di vulnerabilità sismica.

Attenzione anche al potenziamento dei servizi socio sanitari per le categorie più fragili e dei servizi di cura per la prima infanzia.

Fondamentale la tutela dell'ambiente, puntando sulla difesa del suolo con la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti, bonifica delle aree inquinate, rimozione e trattamento delle ecoballe.

In tema di trasporti si prevede il potenziamento del parco rotabile su ferro (regionale e metropolitano) e su gomma e lo sviluppo della portualità regionale con migliore accessibilità alle aree a vocazione turistica.

Si punta sull'integrazione delle politiche: lo sviluppo della mobilità e la tutela dell'ambiente sono collegati allo sviluppo del turismo, risorsa prioritaria della Regione che ha come obiettivo una migliore organizzazione ed un ampliamento del portafoglio di offerta.

Tra gli obiettivi del DEFR misure a sostegno dell'occupazione: maggiore attenzione alla sicurezza e al benessere sui luoghi di lavoro, reingresso dei lavoratori espulsi dal mercato, contrasto al lavoro irregolare, sviluppo delle eccellenze e delle piccole e medie imprese.

Attenzione infine allo sviluppo delle eccellenze, dell'industria 4.0, sostegno alle filiere della bioeconomia e all'efficientamento energetico, sviluppo delle start up.

Sono inseriti infine provvedimenti che riguardano il miglioramento della governance regionale, pari opportunità, politiche giovanile e formazione per facilitare il passaggio dall'istruzione al lavoro.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Il Comune ha aderito ad Asmel società consortile A R.L. con decorrenza dal 27.01.2017.

Dal Consorzio Sannio.IT, il Comune ha deliberato il recesso con delibera di Consiglio Comunale n.13 del 30.06.09, adottata e trasmessa nei termini di cui all'art. 5 dello statuto consortile e dell'art.6 della convenzione sottoscritta il 23.11.2006, affinché potesse produrre effetti dal 01.01.2010.

Per quanto riguarda la partecipazione ad altri Enti di natura non societaria il Comune di Bucciano fa parte della Comunità Montana Taburno e ha aderito al GAL Taburno.

mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n.	1927
Popolazione residente al 31/12/2016	n.	2083
di cui: maschi	n.	1007
femmine	n.	1076
nuclei familiari	n.	732
comunità/convivenze	n.	
Popolazione al 01/01/2016	n.	2061
Nati nell'anno	n.	22
Deceduti nell'anno	n.	12
- saldo naturale	n.	10
Immigrati nell'anno	n.	63
Emigrati nell'anno	n.	51
- saldo migratorio	n.	12
Popolazione al 31/12/2016	n.	2083
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	166
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	194
In forza lavoro 1^ occ. (15/29 anni)	n.	420
In età adulta (30/65 anni)	n.	985
In età senile (oltre 65 anni)	n.	318
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	7,40
	2015	10,73
	2014	10,55
	2013	10,70
	2012	12,79
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	6,90
	2015	5,85
	2014	12,05
	2013	8,66
	2012	8,70
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n.	1880
entro il		31/12/1999
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo	n.	633
Licenza elementare	n.	465
Licenza media	n.	795
Diploma	n.	132
Laurea	n.	36

Condizione socio-economica delle famiglie:

Superficie	Kmq.	792
RISORSE IDRICHE		
* Laghi	n.	
* Fiumi e Torrenti	n.	1
STRADE		
* Statali	Km	
* Provinciali	Km	5
* Comunali	Km	15
* Vicinali	Km	11
* Autostrade	Km	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	<NO>	
* Piano regolatore approvato	<SI> 15/12/1990 ATTO N.29441	
* Programma di fabbricazione	<NO>	
* Piano edilizia economica e popolare	<SI> 15/12/1990	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	<NO>	
* Artigianali	<NO>	
* Commerciali	<NO>	
* Altri:		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000)		
NO		
Area della superficie fondiaria (in mq.):		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P.		

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE		
Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
0		
A3	1	1
B1	1	1
B3	2	2
B5	1	1
C3	3	3
C5	1	1
D5	1	1
TOTALE	10	10

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2016:	Di ruolo n.	10
	Fuori ruolo n.	

1.3.1.2 - AREA TECNICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
0			
A3	CUSTODE CIMITERO	1	1
C3	GEOMETRA	1	1
D5	CAPO UFFICIO TECNICO	1	1
TOTALE		3	3

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B3	ADDETTO CONTABILE	1	1
C3	ISTR.AMMNISTR. CONT	1	1
TOTALE		2	2

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C3	ISTRUTTORE VIGILANZA	1	1
TOTALE		1	1

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B1	ESECUT. AMMINISTRATI	1	1
TOTALE		1	1

1.3.1.6 - ALTRE AREE			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B3	COL. AMMNISTRATIVO	1	1
B5	AUTISTA SCUOL.	1	1
C5	ISTRT. AMMNISTRATIVO	1	1
TOTALE		3	3

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2018/2020 QUADRO NORMATIVO IL Dlgs 75 del 25 maggio 2017, pubblicato sulla G.U. n.

130 del 7/6/2017, in vigore dal 22.6.2017, dispone modifiche al D.Lgs 165/2001 ed in particolare, tra l'altro, all'art. 6 ora denominato "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale", all'art. 35 "Reclutamento del personale", all'articolo 36 ora denominato "Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile"; il testo modificato dell'art. 6 del richiamato Dlgs 165/01 prevede, in luogo della "programmazione triennale" il "piano triennale" dei fabbisogni di personale, e la dotazione organica non viene più previsto

che sia "rideterminata" ma la sua consistenza deve essere "indicata" dall'amministrazione, ed eventualmente "rimodulata" in base ai fabbisogni. In sintesi, quindi, la predisposizione degli strumenti di programmazione del fabbisogno di personale non si discosta da quanto previsto dalla precedente formulazione dell'art. 6 del Dlgs 165/2001.

Inoltre, all'art. 22 del medesimo Dlgs 75/2017 si prevede, nelle more dell'emanazione delle linee di indirizzo previste all'art. 6 ter, un periodo transitorio finalizzato a garantire la continuità dell'azione amministrativa; si ritiene pertanto che sia possibile procedere come di seguito illustrato.

Più nel dettaglio, l'obbligo di programmazione in materia di fabbisogni di personale è sancito dagli articoli 2, 4, 5 e 6 e 6 bis del D.Lgs. 165/2001 ed in particolare l'art. 6 e successivi che, nella nuova versione modificata dal D.Lgs 75/2017, dispongono quanto segue:

- art. 6 c. 1, 2 e 3:

1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.

Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33.

Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2.

Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.

135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. OMISSIS - art. 6 c. 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

- art. 6 bis 1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale.

2. Le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale.

3. I collegi dei revisori dei conti e gli organi di controllo interno delle amministrazioni che attivano i processi di cui al comma 1 vigilano sull'applicazione del presente articolo, dando evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, anche ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. art. 6 c. 6 ter - art. 6 ter:

1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.

131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.

6. Qualora, sulla base del monitoraggio effettuato dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica attraverso il sistema informativo di cui al comma 2, con riferimento alle amministrazioni dello Stato, si rilevino incrementi di spesa correlati alle politiche assunzionali tali da compromettere gli obiettivi e gli equilibri di finanza pubblica, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro

dell'economia e delle finanze, adotta le necessarie misure correttive delle linee di indirizzo di cui al .

Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale ed agli enti locali, le misure correttive sono adottate con le modalità di cui al comma 3.

Per quanto riguarda le disposizioni di coordinamento tra la previgente disciplina ed il nuovo testo dell'art. 6 e seguenti del D.lgs 165/2001, l'art. 22 del Dlgs 75/2017 dispone le seguenti norme transitorie:

1. Le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo n.

165 del 2001, come introdotte dall'articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo.

Tenuto conto che:

- l'art. 33 del T.U. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della legge di stabilità 2012, prevede l'obbligo di effettuare una ricognizione annuale dei casi di soprannumero ed eccedenze di personale;

- l'art. 39, comma 1 della Legge 27/12/1997 n. 449 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 68/99 e che il comma 19 prevede, per gli enti locali, l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti finalizzandoli alla

riduzione programmata delle spese di personale;

- l'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 dispone che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- gli artt. 88 e 89 comma 5 del D.Lgs 267/2000 stabiliscono che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi e dei compiti loro attribuiti, mentre l'art. 91 del medesimo Decreto prevede che "gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi

compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/03/1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";

Richiamati:

- L'art. 35, c. 1 del Decreto Legislativo 165/2001 il quale dispone che le assunzioni nelle pubbliche amministrazioni avvengono tramite procedure selettive che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno;

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che prevede l'obbligo per i datori di lavoro di assunzione di soggetti disabili in proporzione all'organico complessivo;

Richiamato inoltre il D.Lgs 23.6.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." ed il relativo Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, il quale prevede che il contenuto minimo della Sezione Operativa del Dup (Documento unico di programmazione degli Enti Locali), è costituito, tra l'altro, dalla

programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

Tutto ciò premesso, si ritiene necessario, nelle more dell'emanazione delle linee di indirizzo previste dall'art.

6 ter del D.Lgs 165/2001, come introdotto dall'art. 4 del Dlgs 75/2017, provvedere all'adozione dei seguenti strumenti di programmazione, il cui contenuto risulta in linea con il quadro normativo previgente e con quello di nuova emanazione:

- piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020 - rimodulazione della dotazione organica DATI RILEVANTI PER LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE Il Comune di Bucciano ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti ed è, dal 2013, Ente sottoposto al rispetto dei vincoli in materia di equilibri di bilancio.

La spesa di personale del Comune è in costante riduzione in quanto la contrazione dei trasferimenti erariali e i vincoli normativi in materia di spesa di personale hanno fortemente inciso sulle possibilità assunzionali dell'Ente;

il rapporto dipendenti/popolazione è uguale a 1 dipendente ogni 209,70 abitanti, considerata una popolazione residente di 2097 abitanti, di gran lunga inferiore al rapporto medio di n. 1 dipendente ogni 137 abitanti previsto per la fascia demografica cui appartiene il Comune dall'art. 263 comma 2 D.L.vo 18/08/2000 n.

FABBISOGNO DEL PERSONALE

267 (D.M.I. in data 24/07/2014) ed alla media nazionale di n. 1 dipendente ogni 175 abitanti certificata dal Ministero Economia e Finanze nell'anno 2012;

L'Ente ha approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive 2016/2018 ai sensi dell'art. 19 CCNL 14.09.2000 e del D.lgsvo 198/2006, giusta delibera di G.C. n. 20/2016;

L'Ente con la deliberazione ha approvato il P.E.G e il piano della performance per l'esercizio 2017;

L'ente non è strutturalmente deficitario e ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015 e precedenti, l'equilibrio di bilancio per l'anno 2016 e dai monitoraggi effettuati fino ad oggi è lecito presumere che rispetterà l'equilibrio di bilancio per l'anno 2017.

L'Ente non è in sovrannumero in quanto non c'è presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica; sono stati rispettati i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale e dal superamento del tetto individuato dalla legge nel rapporto tra spesa del personale e spesa corrente.

Non ci sono in servizio dipendenti non trasferiti alle dipendenze del nuovo soggetto in caso di esternalizzazione.

Attualmente sono in servizio presso l'Ente n.10 unità a tempo indeterminato full time.

Nel 2014 è stato trasferito al Comune di Bucciano un dipendente regionale ex legge 57/85, giusta delibera di Giunta Comunale n. 24 del 30.04.2014. Per detto personale la Regione provvede a trasferire a Questo Comune le risorse finanziarie necessarie al pagamento del trattamento economico fondamentale in godimento, comprensivo degli oneri riflessi. Pertanto, tale assunzione non incide in alcun modo sulla spesa di personale e sui limiti assunzionali anche perché trattasi di mobilità tra enti sottoposti ai vincoli in materia di

spesa di personale fissati dal patto di stabilità interno e pertanto neutra nel senso che per il Comune non è assunzione e per la Regione non è cessazione.

CAPACITA' ASSUNZIONALI Il Comune non ha capacità per assunzioni ordinarie a tempo indeterminato non essendoci stata nell'ultimo triennio alcuna cessazione;

Per quanto riguarda le assunzioni rientranti nei limiti di cui all'art. dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, modificato dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), (100% della spesa sostenuta nell' anno 2009) possono essere effettuate per un importo massimo di € 3.500,00.

L'Ente può pertanto ricorrere a forme di assunzioni flessibili che non rientrano nel predetto limite.

La Corte dei Conti, Sezione Unite n. 23 /2016 che ha chiarito che "Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti

dall'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni".

Ai sensi della predetta delibera si evince chiaramente che sono esclusi dal limite di cui all'art.9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, modificato dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), (100% della spesa sostenuta nell' anno 2009) le convenzioni per l'utilizzo congiunto del personale ex art. 14 del CCNL e da convenzioni ex art. 30 per la parte in cui non generano nuova e/o maggiore spesa di personale.

Inoltre ai sensi dell' art. 16 comma 1 quater del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 146 del 24 giugno 2016), coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2016, n. 160), recante: «Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio.», gli oneri per le assunzioni di dirigenti, responsabili ed elevate specializzazioni effettuate sulla base dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, sono al di fuori del tetto di spesa per

le assunzioni flessibili.

VERIFICA CARATTERI DI ECCEDENZIA E ESUBERO L'Ente non presenta caratteri di eccedenza o esubero del personale dipendente e pertanto l'ente non deve avviare nel corso del triennio 2018/2020 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti , fermo restando gli eventuali adempimenti inerenti il "taglio agli organici" derivanti dall' emanazione del DPCM attuativo della

spending review.

RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA Con delibera di Giunta comunale N. 84 DEL 11.10.2013 è stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente tenendo conto del personale in servizio e del rapporto popolazione dipendenti. Tale dotazione può essere confermata anche per il triennio 2018/2020 essendo adeguata alle esigenze dell' Ente e ai limiti vigenti in materia di dotazioni organiche e spesa del personale.

La stessa prevede un totale di 11posti di cui 10 occupati.

E'libero il posto CAT D diSpecialista in attività contabili amministrative.

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE Il quadro normativo sintetizzato in precedenza, ha prodotto e continuerà a produrre effetti negativi sulle potenzialità operative dell'Amministrazione comunale.

Se la finalità di contenimento della spesa può trovare il fondamento in motivazioni di ordine generale rispetto alle esigenze di finanza pubblica, la modalità con cui il legislatore e la magistratura contabile hanno declinato il complesso sistema dei vincoli sul costo di personale ha molto spesso impedito una reale programmazione dei fabbisogni di risorse umane Il forte contenimento del turn over, che si è tradotto di fatto in un vero e proprio blocco delle assunzioni, ha già prodotto negli ultimi anni una consistente riduzione del

personale a tempo indeterminato.

FABBISOGNO DEL PERSONALE

Allo stesso tempo, per il personale esistente, le altre disposizioni in materia di spesa per il personale, delineano un quadro sempre più rigido, tale da rendere l'utilizzo strategico delle politiche del personale una leva di sempre minore efficacia. Si pensi al blocco della contrattazione nazionale dal 2009, ai ridotti margini per un'incentivazione realmente premiante, al budget per formazione e aggiornamento del tutto insufficiente; il tutto insieme a una fisiologica crescita

dell'età media della forza lavoro.

Su queste premesse, risulta estremamente difficile, se non impossibile, non solo pianificare una reale programmazione dei fabbisogni e un percorso dello sviluppo delle risorse umane, ma in alcuni casi esiste il concreto rischio di compromettere la stessa possibilità da parte dei Comuni, anche di quelli più virtuosi, di erogare i servizi dovuti ai propri cittadini.

Pertanto, allo stato, non sono programmabili nuove assunzioni e per triennio 2018/2020 la programmazione può essere limitata alla previsione del ricorso qualora necessario a forme di lavoro flessibile nel rispetto della normativa in materia:

Anno 2018 • ricorso a forme contrattuali flessibili quali le convenzioni ex art. 14 del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 22.01.2004, assunzioni ex art. 110 comma 1 e ex art.

1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, nel rispetto della normativa in premessa richiamata e dei vincoli di spesa previsti.

Anno 2019 • ricorso a forme contrattuali flessibili quali le convenzioni ex art. 14 del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 22.01.2004, assunzioni ex art. 110 comma 1 e ex art.

1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, nel rispetto della normativa in premessa richiamata e dei vincoli di spesa previsti.

Anno 2020 • ricorso a forme contrattuali flessibili quali le convenzioni ex art. 14 del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 22.01.2004, assunzioni ex art. 110 comma 1 e ex art.

1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, nel rispetto della normativa in premessa richiamata e dei vincoli di spesa previsti.

QUADRO NORMATIVO L'art. 58 della Legge n. 133 del 21.8.2008 di conversione del D.L. n. 112 del 25.6.2008, prevede che Regioni, Province, Comuni ed altri enti locali, individuano i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici;

Tale elenco si configura quale piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegarsi al bilancio di previsione.

La citata norma comporta una notevole semplificazione della procedura di ricognizione del patrimonio immobiliare per favorirne la dismissione, in quanto prevede altresì:

- che l'inserimento degli immobili nel suddetto Piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- che qualora sia necessario valorizzare il bene procedendo alla modifica della destinazione urbanistica finalizzata alla dismissione, la delibera di approvazione del Piano da parte del Consiglio Comunale costituisce variante allo strumento urbanistico generale e tale variante, poiché riferita a singoli immobili di proprietà comunale, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata, salvo casi particolari espressamente previsti dalla norma stessa;
- che la pubblicazione all'albo pretorio dell'elenco degli immobili compresi nel Piano ha effetto dichiarativo della proprietà degli stessi, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli stessi effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- che contro l'iscrizione degli immobili nel suddetto elenco è proponibile ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla relativa pubblicazione, fermo restando gli altri rimedi di legge.

Di norma non sono inserire nel suddetto elenco, gli immobili di proprietà comunale che posseggono e mantengono i seguenti requisiti:

1. sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune o suscettibili di possibili ulteriori usi correlati a funzioni dell'Amministrazione, ;
2. sono concessi a terzi in uso o in locazione, pur rientrando il bene nel patrimonio disponibile del Comune;
3. hanno una destinazione vincolata per legge (ad es. aree PEEP) pur rientrando il bene nel patrimonio disponibile del Comune.

ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2018/2020 Al momento l'Amministrazione non ha individuato beni da valorizzare nel triennio 2018/2020.

Viene invece confermata la dismissione dell'area comunale sita in via Viscardi foglio 5 mappale 322 sup. mq 5.213 destinata a servizi generali.

L'UTC ha valutato detta area € 130.325,00 giusta relazione allegata alla delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 07.10.2014.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2017	2018	2019	2020
Asili nido	posti n.		17	19	21
Scuole materne	posti n.	62	64	64	64
Scuole elementari	posti n.	95	95	95	95
Scuole medie	posti n.	83	79	80	80
Strutture residenziali per anziani	posti n.				
Farmacie Comunali	n.				
Rete fognaria bianca	km				
Rete fognaria nera	km				
Rete fognaria mista	km	19	21	21	21
Esistenza depuratore	s/n	S	S	S	S
Rete acquedotto	km	22	22	22	22
Attuazione servizio idrico integrato	s/n	S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini	n.	3	3	3	3
	hq	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	n.	970	1000	1000	1000
Rete gas	km	13	13	13	13
Raccolta rifiuti civile	q.	838070	838070	838070	838070
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n	S	S	S	S
Esistenza discarica	s/n	N			
Mezzi operativi	n.				
Veicoli	n.	3	3	3	2
Centro elaborazione dati	s/n	N	N	N	N
Personal computer	n.	15	15	13	13

Altre strutture

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio 2017	2018	2019	2020
1.3.3.1 - CONSORZI	1	1	1	1
1.3.3.2 - AZIENDE				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	1	1	1	1
1.3.3.5 - CONCESSIONI	2	2	2	2

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

Ente d'Ambito calore irpino

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)**1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda****1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i****1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.****1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione**

I servizi gestiti in concessione sono relativi al servizio di depurazione e di illuminazione cimiteriale.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

Il servizio di illuminazione votiva è affidato alla ditta Ruggiero Giuseppe di Bucciano e il servizio di depurazione alla ditta NURC srl via Murelle 1 Napoli

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)**1.3.3.7.1 - Altro (specificare)**

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI:

DEF e leggi finanziarie collegate

1.1 FUNZIONI O SERVIZI:

tutti i servizi erogati dall'ente

1.1 MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

LO STATO TRASFERISCE ALL' ENTE IL fondo di solidarietà comunale (somma che varia ad ogni finanziaria e che ad oggi ANCORA NON SIAMO non siamo in grado di quantificare per i prossimi esercizi.

1.1 UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

NESSUNA

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI:

2.1 FUNZIONI O SERVIZI:

Attività socio-assistenziali, scolastiche, amministrative e gestione del territorio e suo assetto

2.1 MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

LA REGIONE TRASFERISCE RISORSE CORRENTI ANNUALMENTE PER GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO E L'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE.

2.1 UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

DALLA REGIONE È STATA TRASFERITA UN'UNITA DI PERSONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DALLA STESSA DELEGATA.

La Regione RIMBORSA GLI ONERI STIPENDIALI SOSTENUTI PER TALE UNITA' PARI AD ANNUI 33.277,00.

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

TRASFERIMENTI ERARIALI E REGIONALI SONO ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTI A GARANTIRE LO SVOLGIMENTO DI TUTTI I SERVIZI DI COMPETENZA DEL COMUNE

1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza delle aziende specializzate nei seguenti settori:

a) agricoltura n. 10 b) industria n.

1 c) commercio n. 59 d) artigiani n. 39

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo di cassa al 1/1/2018	707.483,82								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		37.780,12	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.388.350,81	1.003.951,00	983.758,00	982.351,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.864.302,85	1.432.663,12	1.223.822,00	1.230.532,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	526.357,33	260.303,00	170.078,00	170.078,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	6.000,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	362.770,80	211.122,00	150.664,00	154.946,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.157.353,67	9.854.026,00	8.824.428,00	11.069.505,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.634.585,64	9.854.026,00	8.824.428,00	11.069.505,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	73.620,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali	14.508.452,61	11.329.402,00	10.128.928,00	12.376.880,00	Totale spese finali	14.498.888,49	11.286.689,12	10.048.250,00	12.300.037,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	38.016,62	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	80.493,00	80.493,00	80.678,00	76.843,00
					- di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.170.560,45	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.095.882,19	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00
Totale titoli	19.717.029,68	16.494.402,00	15.293.928,00	17.541.880,00	Totale titoli	19.675.263,68	16.532.182,12	15.293.928,00	17.541.880,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.424.513,50	16.532.182,12	15.293.928,00	17.541.880,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.675.263,68	16.532.182,12	15.293.928,00	17.541.880,00
Fondo di cassa finale presunto	749.249,82								

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa al 1/1/2018	707.483,82			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	37.780,12	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.475.376,00	1.304.500,00	1.307.375,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.432.663,12	1.223.822,00	1.230.532,00
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		6.000,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		26.605,00	30.152,00	36.670,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	80.493,00	80.678,00	76.843,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	9.854.026,00	8.824.428,00	11.069.505,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	9.854.026,00 0,00	8.824.428,00 0,00	11.069.505,00 0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi :

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.179.664,14	991.692,40	1.051.780,00	1.003.951,00	983.758,00	982.351,00	4,55-
2 Trasferimenti correnti	527.928,48	169.041,39	195.992,00	260.303,00	170.078,00	170.078,00	32,81
3 Entrate extratributarie	97.780,68	122.979,75	202.122,00	211.122,00	150.664,00	154.946,00	4,45
4 Entrate in conto capitale	1.925.309,21	3.856.426,25	6.200.963,43	9.854.026,00	8.824.428,00	11.069.505,00	58,91
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	73.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	858.704,14	911.223,88	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	416.908,77	434.713,01	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.079.915,42	6.486.076,68	12.815.857,43	16.494.402,00	15.293.928,00	17.541.880,00	28,70

Diventa sempre più fondamentale l'accertamento della reale potenzialità delle entrate proprie dell'Ente e ciò alla luce del federalismo fiscale in atto e ancor più per gli innumerevoli tagli dei trasferimenti erariali. Nell' anno 2018 rimarranno sostanzialmente inalterate le risorse correnti rispetto all' anno 2017.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	705.389,97	499.847,40	560.977,00	518.459,00	498.266,00	496.859,00	7,58-
Fondi perequativi	474.274,17	491.845,00	490.803,00	485.492,00	485.492,00	485.492,00	1,08-
TOTALE	1.179.664,14	991.692,40	1.051.780,00	1.003.951,00	983.758,00	982.351,00	4,55-

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2017	2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018
IMU I^ CASA	4,00	4,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00
IMU II^ CASA	7,60	7,60	210.000,00	210.000,00	7.000,00	7.000,00	217.000,00	217.000,00
Fabbr. prod.vi	7,60	7,70	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Altro	7,60	7,60	0,00	0,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
TOTALE			211.200,00	211.200,00	58.000,00	58.000,00	269.200,00	269.200,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Nel triennio 2018/2020 è intenzione dell'Amministrazione confermare le aliquote relative ai tributi comunali il cui accertamento è oggetto di specifico programma di questa amministrazione comunale essendo fondamentale l'accertamento della reale potenzialità delle entrate proprie dell'Ente e ciò alla luce del federalismo fiscale in atto, della riforma costituzionale e ancor più per gli innumerevoli tagli dei trasferimenti erariali.

Per l'imposta Imu è previsto un gettito di circa € 175.000,00 DI CUI € 25.000,00 proveniente da attività accertativa .

TASI Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9».

La TASI e' dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le predette unita' immobiliari . In caso di pluralita' di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile e' quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

L'aliquota di base della TASI e' pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, ha fissato l'aliquota della TASI al.....Il gettito per il triennio 2018/2020 è stimato in € 32.000,00 TOSAP Sono soggette alla tassa le seguenti fattispecie:

-le occupazioni sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile.

-le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi.

-le occupazioni sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta imposta il gettito della risorsa ha avuto nel tempo un andamento costante nel tempo.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI L'Imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive, anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici e futuri.

TARI Si tratta di una tassa per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il gettito della risorsa garantisce la totale copertura della spesa, così come imposto dalla legge per i Comuni della Regione Campania. Le componenti dei costi sono definite nel DPR n. 158/1999 che contiene le norme per definire la tariffa per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani.

L'entrata da TARI annua è stimabile in € 202.000,00.

ADDIZIONALE IRPEF L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 2007 con delibera consiliare n.27 del 14.2.2007, nella misura massima dello 0,8%.

Sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti sulla base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

Sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti sulla base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 14,7 % .

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai costi imponibili.

Considerate le aliquote e tasse vigenti il gettito complessivo è da valutarsi complessivamente congruo in rapporto alle dimensioni demografiche dell'Ente e alle caratteristiche socio economiche della popolazione.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Dott.SSA CLAUDIA FILOMENA IOLLO

Altre considerazioni e vincoli

Il Comune di Bucciano dall'anno 2010 gestisce direttamente tutto il ciclo di gestione dei tributi ed altre entrate comunali, inclusa la riscossione, registrando una percentuale di riscossione di circa l'80%, superiore alla media nazionale e ciò è segno di grande efficienza dell'azione amministrativa e del senso civico della popolazione amministrata che nonostante la crisi economica cerca di onorare i suoi impegni nei confronti dell'Amministrazione.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	527.928,48	169.041,39	195.992,00	260.303,00	170.078,00	170.078,00	32,81
TOTALE	527.928,48	169.041,39	195.992,00	260.303,00	170.078,00	170.078,00	32,81

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Per effetto del federalismo fiscale sono stati eliminati i tradizionali trasferimenti erariali e al posto degli stessi, è stata introdotta una voce unica chiamata fondo di solidarietà comunale pari per l'anno 2017 ad € 490.678,08. Lo stesso sulla base della normativa vigente sarà pressoché confermato per il triennio 2018/2020. Il comune beneficia inoltre dei seguenti trasferimenti erariali:

1. per stabilizzazione LSU di euro 9.296,00;

2. rimborso dallo stato mutui imp. sport. di euro 18.872,00.

I contributi non fiscalizzati da federalismo fiscale sono pari ad € 18.754,13.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Le risorse correnti trasferite dalle Regioni per le funzioni da essa delegate sono del tutto marginali. Complessivamente non superano i 10.000,00 € annui. Considerevoli sono i trasferimenti correnti concessi a copertura degli oneri di ammortamento dei mutui assunti da Questo Ente ai sensi delle leggi Regionali che riconoscevano la contribuzione regionale su mutui assunti per la realizzazione di OOPP fino all'anno 2011.

Per il triennio 2018/2020 verranno riproposti i vari interventi assistenziali sia nel settore scolastico che nel settore sociale. I contributi per garantire il diritto allo studio sono ormai consolidati. Quanto agli interventi assistenziali essi vengono garantiti con i fondi regionali assegnati all'ambito Ambito B2 ex L.328/2000, alcuni dei quali poi trasferiti ai comuni in base alla programmazione approvata dal coordinamento istituzionale.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

I Trasferimenti regionali concessi a copertura delle rate dei mutui assunti dal Comune con oneri a carico della Regione Campania, sono erogati all'Ente con notevole ritardo. Considerevoli sono, infatti, i residui attivi iscritti per tali causali e ciò, nonostante il Comune sia sano finanziariamente, sta creando problemi di cassa che costringono periodicamente a ricorrere all'anticipazione di cassa.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	82.163,91	105.504,47	129.950,00	129.950,00	111.050,00	111.050,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	811,90	2.368,20	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
Interessi attivi	118,89	43,48	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	5.225,00	6.890,94	47.672,00	47.672,00	22.614,00	26.896,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	9.460,98	8.172,66	22.500,00	31.500,00	15.000,00	15.000,00	40,00
TOTALE	97.780,68	122.979,75	202.122,00	211.122,00	150.664,00	154.946,00	4,45

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Obiettivo di questa amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi, senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Nel rispetto di questo indirizzo, le tariffe approvate per ,per la mensa scolastica,il trasporto scolastico, sono state determinate cercando sia di contenere la compartecipazione del cittadino utente, sia di mantenere sufficientemente bassi, attraverso una politica di razionalizzazione, i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

Infatti nel triennio, salvo aumenti di costi al momento non prevedibili, si prevede di confermare le tariffe mensa e trasporto scolastico,le tariffe per usufruire del campetto di calcio e per l'illuminazione votiva Le tariffe vigenti sono le seguenti:

1. mensa scolastica :

- €. 1,25 per ogni buono pasto per la scuola dell'Infanzia;
- €. 2,00 per ogni buono pasto per la Scuola Primaria e Secondaria di I° grado
- €. 20,00 ad ora • €. 20,00 al giorno per i tornei :

3. servizio di trasporto scolastico € 23,00 al mese e giornaliera di € 0,92 ;

4.l'illuminazione votiva:

Lampade votive € 15,00 Lampade occasionali € 1,50 Nuovi allacci € 16,00 La copertura dei servizi a domanda individuale, mensa scolastica e impianti sportivi è prevista nel triennio in una percentuale non inferiore al 36%.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La voce "Proventi dei beni dell'Ente" ricomprende tutte le entrate del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate, relative ai contratti di locazione:

- 1)centro di igiene mentale (ASL);
- 2) casa comunale in Via Roma (Amministrazione P.T.);
- 3) Ex ambulatorio Comunale adibito dall'ASL ad ambulatorio veterinario.

Altre considerazioni e vincoli.

Per le Sanzioni Amministrative per violazione del codice della strada i proventi sono di scarso significato.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Mediamente sono previsti in € 2.000,00 annui considerato che è in servizio un solo vigile urbano che deve garantire tutte le attività che la legge attribuisce alla polizia municipale Il comune acquisisce inoltre risorse da sponsorizzazioni prevedendo nei bandi di gara l'obbligo per le imprese di sponsorizzare le attività comunali. Le risorse, valutabili in € 10.000,00 annui sono destinate ad attività di manutenzione e gestione del territorio.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	1.858.529,21	3.856.426,25	6.200.963,43	9.702.026,00	8.799.428,00	11.044.505,00	56,46
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	66.780,00	0,00	0,00	127.000,00	0,00	0,00	
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE	1.925.309,21	3.856.426,25	6.200.963,43	9.854.026,00	8.824.428,00	11.069.505,00	58,91

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Altre considerazioni e illustrazioni.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	22.699,57	9.382,89	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità'.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Gli Oneri di Urbanizzazione, opportunamente, aggiornati ammontano a Euro 20.000,00 Nella spesa risultano destinati alle spese di investimento.

Altre considerazioni e vincoli.

L' importo degli oneri di urbanizzazione ha subito nel corso degli anni una graduale riduzione in quanto gran parte del territorio risulta vincolato dai limiti imposti dall' autorità di bacino che ha qualificato zona rossa gran parte del territorio comunale con la conseguenza di impedire l'edificazione.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Con la nuova ripermetrazione che ha liberato gran parte del territorio è prevedibile nel triennio 2018/2010 una ripresa dell'attività edilizia ed un conseguente aumento degli oneri di urtbanizzazione.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	73.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	73.620,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Non è prevista nel triennio l'assunzione di nuovi mutui.

I vincoli degli equilibri di bilancio e la precisa volontà di non aumentare l'esposizione debitoria hanno portato l'Ente a finanziare la spesa di investimento completamente con contributi in conto capitale e là dove è stato necessario un cofinanziamento con risorse correnti di bilancio.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Gli oneri di ammortamento, tra quota capitale quota interessi rappresentano circa il 13 % della spesa corrente impegnata nell'anno 2016. Una percentuale che rimarrà più o meno invariata nel triennio 2018/2020. Percentuale alta che ha portato questa amministrazione al convincimento che non debbono più essere assunti mutui con oneri a carico del bilancio comunale e che bisogna attivarsi per acquisire finanziamenti a fondo perduto.

Bisogna però evidenziare che di tale importo € 88.066,97 dovrebbero essere restituiti dalla Regione annualmente in quanto i mutui assunti dal 2009 al 2010 sono con oneri a totale carico della Regione che però è in grave ritardo con i trasferimenti, cosa che nel lungo periodo sta determinando gravi problemi di cassa.

Altre considerazioni e vincoli.

Non è prevista NEL TRIENNIO l'accensione di nuovi mutui a carico dell'Ente.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	858.704,14	911.223,88	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE	858.704,14	911.223,88	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Gli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata del Consuntivo 2016 ammontano ad € 1.283.713,54 per cui nell'anno 2018 l'anticipazione di tesoreria, in regime ordinario, sarà di € 320.928,38.

Altre considerazioni e vincoli.

Prima di ricorrere all'anticipazione di cassa saranno utilizzati i fondi a destinazione vincolata, con gli stessi limiti dell'anticipazione di cassa, in modo da non pagare interessi al tesoriere.

3.1 - Programma n. 2 affari generali, istituzionali e servizi demografici e statis

Responsabile IOLLO CLAUDIA FILOMENA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma consiste nella gestione di tutti gli aspetti correlati al corretto funzionamento degli organi istituzionali e di tutte le funzioni proprie del segretario generale.

In aggiunta agli obiettivi consolidati, obiettivo dell'anno corrente è quello di favorire la semplificazione delle procedure di gestione dei procedimenti che conducono all'approvazione degli atti di giunta e consiglio comunale attraverso la loro piena informatizzazione e la piena attuazione degli adempimenti correlati alla trasparenza, ai controlli ed alla prevenzione della corruzione alla luce delle nuove funzioni che sono state attribuite al segretario, secondo gli obiettivi annuali predefiniti nel piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità cui si rinvia

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Rendere effettivi i principi costituzionali di imparzialità e buon andamento della P.A.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Non sono previsti investimenti

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

I servizi resi sono essenzialmente:

1. servizi di supporto a tutta la struttura del' Ente e all' apparato politico.
- 2 erogazione dei servizi demografici a favore della collettività.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane assegnate sono costituite oltre che dal Segretario Generale da due unità di categoria B di cui una dedicata ai servizi demografici e statistici ed una dedicata agli affari generali ed istituzionali.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione agli uffici e costituiscono quota parte del sistema informativo generale:
3 pc software open work 3 stampanti 2 scanner

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è in linea con il piano regionale di settore.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	37.780,12	0,00	0,00	
TOTALE (A)	37.780,12	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

diritti vari	44.300,00	27.800,00	27.800,00	
TOTALE (B)	44.300,00	27.800,00	27.800,00	

COMUNE DI BUCCIANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	82.080,12	27.800,00	27.800,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	98.374,00	00,0	77.274,00	00,0	77.274,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	98.374,00	0,00	77.274,00	0,00	77.274,00	0,00

3.1 - Programma n. 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione,

Responsabile IOLLO CLAUDIA FILOMENA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma consiste principalmente nella programmazione, gestione e rendicontazione del bilancio. Comprende le seguenti attività: formazione dei bilanci annuali e pluriennali di previsione, dei conti consuntivi nonché dei documenti di programmazione finanziaria a rilevanza esterna; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelevamenti dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economicofinanziaria; adempimenti relativi al patto di stabilità; gestione irap e iva e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; tenuta della contabilità analitica; controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità; predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo; attività di controllo interno finalizzate alla predisposizione del referto del controllo di gestione; raccolta e controllo della documentazione delle società, enti e istituzioni partecipate o controllate dal comune; servizi economici, gestione cassa economica, ivi compresa la riscossione delle entrate di non rilevante entità.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le scelte sono così motivate dall'obiettivo di voler garantire:

- 1) garantire ai fornitori certezza dei pagamenti e serietà nei rapporti commerciali, fatte salve le limitazioni del patto interno di stabilità;
- 2) monitorare e migliorare i livelli di efficacia ed efficienza della gestione;
- 3) garantire una maggiore integrazione dei dati evitando duplicazioni delle attività e dispersione di risorse;
- 4) migliorare gli equilibri di bilancio

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Non sono previste spese di investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il programma svolge servizi a rilevanza prevalentemente interna e si pone come obiettivo il:

- Monitoraggio del mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, nonché attraverso un'attenta analisi dei residui attivi e passivi;
 - Interventi atti a favorire la "capacità di spesa" rispetto agli stanziamenti di bilancio disponibili.
 - Azioni rivolte all'interazione tra Consiglio ed Organo Esecutivo in fase di discussione del Bilancio e delle relative variazioni, mediante il miglioramento delle tecniche di presentazione delle politiche e delle connesse risorse finanziarie;
 - Controllo dei flussi di cassa ai fini di una corretta ed economica gestione delle disponibilità finanziarie;
 - Programmazione degli acquisti come fattore di economicità, di risultato e di efficienza;
 - Attività di supporto per le eventuali valutazioni di convenienza economica riguardo all'esternalizzazione di funzioni di competenza dell'Ente;
 - Aggiornamento dell'inventario dei Beni Patrimoniali e delle Attività dell'Ente con completa informatizzazione delle relative informazioni;
 - Garantire con puntualità e precisione tutti gli adempimenti che la legge e i regolamenti del Comune attribuiscono alla competenza del servizio finanziario.
- I servizi a rilevanza esterna sono quelli svolti dal servizio economat.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Al programma è assegnato oltre al Segretario Generale un'unità di categoria B.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione agli uffici e costituiscono quota parte del sistema informativo generale:

2 pc software open work 2 stampanti

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è in linea con il piano regionale di settore.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo

COMUNE DI BUCCIANO
SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Stato	18.872,00	18.872,00	18.872,00	
Regione	122.358,00	122.357,00	122.357,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	2.166.000,00	2.166.000,00	2.166.000,00	
TOTALE (A)	3.307.230,00	3.307.229,00	3.307.229,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.307.230,00	3.307.229,00	3.307.229,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	123.745,00	50,60	115.292,00	58,80	121.810,00	51,30
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	80.493,00	0,00	80.678,00	0,00	76.843,00	0,00
TOTALE	204.238,00	0,00	195.970,00	0,00	198.653,00	0,00

3.1 - Programma n. 4 Gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, commerci

Responsabile IOLLO CLAUDIA FILOMENA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma consiste principalmente nella gestione del prelievo tributario. Comprende le seguenti attività: gestione e riscossione dei tributi comunali (imposte, tasse, tariffe e canoni) e connessa assistenza all'utenza; responsabilità di procedimento nella gestione del tributo con attribuzione di funzioni e poteri per l'esercizio e l'organizzazione gestionale del tributo; redazione di schemi di atti amministrativi da sottoporre all'esame dell'amministrazione, relativi a tariffe, regolamenti, convenzioni, appalti di beni e di servizi; predisposizione delle informazioni e dei dati necessari per le scelte di politica tributaria dell'amministrazione comunale, con riferimento alla previsione di gettito ed alla valutazione della pressione tributaria sui vari tipi di contribuenti; orientamento dell'attività di liquidazione ed accertamento al raggiungimento degli obiettivi di gettito assegnati, tenendo conto di criteri di economicità e di efficienza; riscossione coattiva dei contribuenti morosi; attività di sportello per fornire informazioni o chiarimenti sulle materie specialistiche di competenza del servizio, nonché per fornire informazioni e chiarimenti sulle singole posizioni dei contribuenti; richieste di sgravi o di rimborsi; servizi di assistenza a distanza dei contribuenti; attività di accertamento in materia di tributi al fine di ridurre i fenomeni di elusione ed evasione tributaria.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le scelte sono così motivate:

- 1) garantire maggiore equità fiscale nelle attività di prelievo tributario;
- 2) incrementare il gettito ordinario attraverso l'accertamento di maggiore base imponibile;
- 3) migliorare la velocità di riscossione delle entrate 4) supportare l'utenza

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

non sono previste spese di investimeto

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

OBIETTIVI DELLA GESTIONE Gli obiettivi che il programma si pone per il periodo considerato sono il recupero evasione tributaria che consentirà di attuare una politica fiscale più equa: pagare tutti per pagare meno e l'avvio o della riscossione coattiva delle entrate anche con l'affidamento di un incarico esterno per migliorare i flussi di cassa.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Al programma è assegnato oltre al Segretario Generale un'unità di categoria C.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione agli uffici e costituiscono quota parte del sistema informativo generale:
2 pc software open work 2 stampanti

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è in linea con il piano regionale di settore.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	314.400,00	294.207,00	292.800,00	
TOTALE (A)	314.400,00	294.207,00	292.800,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

COMUNE DI BUCCIANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
------------	------	------	------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	314.400,00	294.207,00	292.800,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	10.385,00	00,0	10.718,00	00,0	10.718,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.385,00	0,00	10.718,00	0,00	10.718,00	0,00

3.1 - Programma n. 5 Gestione ordinaria del patrimonio comunale, urbanistica e pr

Responsabile BUONANNO PIETRO FRANCESCO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma prevede gli interventi di spesa relativi a:

servizi tecnici-edilizia pubblica e privata;

viabilità, territorio e ambiente;

Prevede altresì interventi finalizzati a migliorare la sicurezza urbana con l'intensificazione delle attività di controllo.

In particolare il programma per l'aspetto urbanistico è rivolto:

a) alla predisposizione di tutti gli atti e le procedure attinenti le attività di programmazione e pianificazione urbanistica nonché alla gestione dello strumento urbanistico generale e/o di settore approvati dal Consiglio Comunale b) garantire una corretta attuazione dello strumento urbanistico generale, nonché l'ottimale funzionamento dello "Sportello Unico per l'edilizia" e dell'ufficio "Espropri" con riferimento al D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Per quanto attiene i servizi tecnici il programma garantisce non solo la manutenzione degli immobili ma anche la gestione di servizi, quotidianamente fruiti dalla popolazione, che sono: 1) mantenimento servizi cimiteriali, 2) mantenimento servizi gestione patrimonio, 4) gestione depuratore comunale 5) verde pubblico.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il programma mira comunque a dare risposte concrete alle esigenze della popolazione e a perseguire e conseguire risultati di efficienza, efficacia ed economicità.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Non sono previste spese di investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Le finalità da conseguire nel triennio sono:

1) completare la procedura di revisione del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) anche mediante confronto e collaborazione con l'Autorità di Bacino e la Regione ;

2) continuare nella promozione del decoro Urbano, 3) rilevazione dei fabbisogni tecnico-manutentivi del territorio;

4) conservazione ed ampliamento del patrimonio e del demanio comunale;

5) garantire la sicurezza urbana ed il controllo del territorio

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane assegnate al programma sono:

il titolare di PO categoria D 2 unità di categoria C di cui una con qualifica di istruttore tecnico/ geometra e una con qualifica di Vigile Urbano.

1 unità di categoria A con la qualifica di custode del cimitero.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione agli uffici e costituiscono quota parte del sistema informativo generale:

4 pc software open work 4 stampanti

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è in linea con il piano regionale di settore.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	5.553,00	5.553,00	5.553,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	135.822,00	94.364,00	98.646,00	

COMUNE DI BUCCIANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (A)	141.375,00	99.917,00	104.199,00	
------------	------------	-----------	------------	--

PROVENTI DEI SERVIZI

proventi vari	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	141.375,00	99.917,00	104.199,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	327.622,12	00,0	272.501,00	00,0	272.693,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	327.622,12	0,00	272.501,00	0,00	272.693,00	0,00

3.1 - Programma n. 6 REALIZZAZIONE PROGRAMMA OOPP

Responsabile BUONANNO PIETRO FRANCESCO

3.1.1 - Descrizione del programma

il Programma mira ad attuare il programma triennale delle OO.PP al quale si rinvia.

La programmazione 2017/2019 è finalizzata ad attuare interventi di messa in sicurezza del territorio e di riqualificazione del patrimonio immobiliare con particolare attenzione alle scuole.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La programmazione 2017/2019 è finalizzata ad attuare interventi di messa in sicurezza del territorio e di riqualificazione del patrimonio immobiliare con particolare attenzione alle scuole.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Il programma attiene a tutte spese di investimento realizzate con finanziamento regionali e statali.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Al programma è assegnate oltre al Responsabile di PO un dipendente di categoria C con qualifica di istruttore tecnico/ Geometra

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzareLe risorse strumentali sono quelle in dotazione agli uffici e costituiscono quota parte del sistema informativo generale:
2 pc software open work 2 stampanti**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

La programmazione è in linea con il piano regionale di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	1.300.000,00	1.199.428,00	2.653.650,00	
Regione	4.372.072,00	3.000.000,00	6.240.855,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (A)	5.697.072,00	4.224.428,00	8.919.505,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.697.072,00	4.224.428,00	8.919.505,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI BUCCIANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	3.913.000,00	0,00	2.774.428,00	0,00	8.919.505,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.913.000,00	0,00	2.774.428,00	0,00	8.919.505,00	0,00

3.1 - Programma n. 10 Risorse umane

Responsabile IOLLO CLAUDIA FILOMENA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma si occupa della gestione amministrativa e contabile del personale del comune di Bucciano e svolge funzioni relative alle procedure di reclutamento del personale e nell'adozione degli atti a valenza generale attinenti il personale e il trattamento accessorio.

Ha il compito di attuare il programma triennale del fabbisogno di personale, del controllo della spesa e di tutti gli adempimenti in materia di personale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione finalizza la sua attività al miglior utilizzo delle poche risorse umane disponibili ed attenta alla riqualificazione e formazione del personale affinché possa essere adeguato ai cambiamenti normativi e allo svolgimento di compiti sempre più differenziati e nuovi.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Non sono previsti investimenti

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

I Servizi erogati sono rivolti esclusivamente al personale dipendente.

La finalità è quella di riuscire a garantire tutti i servizi senza incrementare la spesa di personale.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

All'attuazione del programma è destinato oltre il Segretario Generale un'unità di categoria B.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione agli uffici e costituiscono quota parte del sistema informativo generale:
2 pc software open work 2 stampanti

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con la programmazione regionale

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	502.170,00	497.788,00	497.788,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	502.170,00	497.788,00	497.788,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	502.170,00	497.788,00	497.788,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	443.287,00	00,0	448.037,00	00,0	448.037,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	443.287,00	0,00	448.037,00	0,00	448.037,00	0,00

3.1 - Programma n. 17 Pubblica istruzione e servizi ausiliari

Responsabile IOLLO CLAUDIA FILOMENA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma è finalizzato al miglioramento dei servizi per l'istruzione. Esso è relativo a tutti gli strumenti di supporto che l'Amministrazione fornisce all'Istituto Scolastico Comprensivo ed ai servizi di assistenza scolastica quali la mensa e il trasporto, al fine di rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze della popolazione scolastica. Sarà garantita la mensa anche agli alunni della scuola media che faranno il tempo prolungato e il servizio di trasporto scolastico anche per tutte le attività che la scuola organizzerà.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le finalità che si intendono conseguire risultano articolate in rapporto ai compiti assegnati al Comune in materia scolastica e in particolare:

- garantire a tutti gli studenti l'esercizio dell'effettivo diritto - dovere di istruzione;
- fornire strutture, mezzi e sostegno ad una attività scolastica all'altezza dei tempi in ogni ordine educativo;
- prestare i servizi scolastici e assicurarne la qualità .

Il mantenimento della qualità del servizio di refezione scolastica sarà perseguito attraverso la puntuale e costante collaborazione del personale comunale con gli organismi preposti al controllo (Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione dell'A.S.L.) oltre che con la ditta appaltatrice per il raggiungimento di standard qualitativi sempre più elevati e per una valorizzazione della valenza educativa di tale servizio.;

- arricchire l'offerta formativa con mirati progetti extracurriculari.

Rimane inoltre costante il notevole sforzo volto alla manutenzione del patrimonio scolastico esistente quale programmazione degli interventi periodici di manutenzione, controllo della sicurezza, acquisto e rinnovo di arredi e attrezzature.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Gli investimenti sono previsti all'interno del programma OO.PP e riguardano

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati dal Comune sono quelli di refezione scolastica e trasporto scolastico oltre ad attività formative extracurriculari quali il corso di Inglese per gli alunni della III media.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Al Programma è assegnato oltre il Segretario generale un dipendente di categoria C, trasferito al Comune dalla Regione Campania .

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione agli uffici e costituiscono quota parte del sistema informativo generale:
2 pc software open work 2 stampanti

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	20.000,00	17.500,00	17.500,00	
TOTALE (A)	30.000,00	27.500,00	27.500,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

COMUNE DI BUCCIANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
------------	------	------	------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	30.000,00	27.500,00	27.500,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	62.500,00	00,0	59.500,00	00,0	59.500,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	62.500,00	0,00	59.500,00	0,00	59.500,00	0,00

3.1 - Programma n. 23 Attività culturali e interventi diversi nel settore

Responsabile IOLLO CLAUDIA FILOMENA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma culturale comunale, coerentemente con le linee definite dall'Amministrazione Comunale, comprenderà attività riconducibili alla valorizzazione del patrimonio artistico, alla conoscenza della storia e delle tradizioni locali e alla promozione dei servizi culturali in particolare attraverso l'organizzazione di manifestazioni quali mostre e sagre. Non mancherà il sostegno all'Associazionismo locale:

a tal fine, oltre ad assicurare il supporto finanziario, curando l'erogazione di contributi, patrocinii e sostenendo le iniziative specifiche, l'Amministrazione Comunale si renderà promotrice di una attività di coordinamento per cercare forme di collaborazione e sinergie tra le singole associazioni ed ottenere migliori risultati complessivi.

Il servizio si occuperà inoltre di organizzare e promuovere le iniziative per le principali solennità sia nazionali sia locali e per le festività religiose.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Garantire la presenza attiva dell'Amministrazione Comunale come soggetto propositivo di momenti di cultura e intrattenimento, sia a livello locale sia come polo di attrazione per un più ampio territorio. In tal senso, confermando le attività tradizionalmente significative programmate, si intende sviluppare nuove tipologie di iniziative.

· Fornire ai giovani e agli utenti informazioni nel campo lavorativo e nei vari settori di interesse.

· Sostenere e valorizzare le Associazioni come luogo formativo sia per gli associati che per coloro che usufruiscono delle iniziative svolte dalle stesse mettendo a disposizione sedi, spazi, attrezzature, ecc. e coinvolgendole nelle attività affini alle finalità che esplicano.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Non sono previsti investimenti

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

Al Programma è assegnato oltre il Segretario generale un dipendente di categoria C, trasferito al Comune dalla Regione Campania.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione agli uffici e costituiscono quota parte del sistema informativo generale:

2 pc software open work 2 stampanti

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

COMUNE DI BUCCIANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	7.000,00	00,0	7.000,00	00,0	7.000,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 31 SERVIZIO DI IGIENE URBANA

Responsabile BUONANNO PIETRO FRANCESCO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il Programma riguarda la gestione del servizio integrato di igiene urbana

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione aumentare la percentuale attuata nel territorio comunale di raccolta differenziata

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Gli obiettivi operativi sono:

- attività di sensibilizzazione finalizzate a coinvolgere l'utenza nel progetto di riduzione dei rifiuti da avviare a smaltimento consistenti in laboratori didattici presso le scuole e incontri di aggiornamento con la popolazione
- potenziamento dell'attività di raccolta.

. nuovo affidamento del servizio;

Risultato atteso: diminuzione del rifiuto secco (CER 200301) prodotto nel territorio comunale

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Il Servizio è esternalizzato a ditta esterna.

La direzione ed il coordinamento è affidata al titolare di PO e ad una unità di categoria C con la qualifica di geometra.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	204.059,00	204.059,00	204.059,00	
TOTALE (A)	204.059,00	204.059,00	204.059,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	204.059,00	204.059,00	204.059,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI BUCCIANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	194.342,00	00,0	193.000,00	00,0	193.000,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	194.342,00	0,00	193.000,00	0,00	193.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 47 Interventi nel settore sociale

Responsabile IOLLO CLAUDIA FILOMENA

3.1.1 - Descrizione del programma

Questo programma comprende interventi volti ad accrescere le azioni orientate alla riduzione del disagio sociale, sia esso economico o psico-fisico e ogni altra forma di emarginazione e si sostanzia in Interventi volti a ridurre i disagi connessi a condizioni di povertà, al coinvolgimento del volontariato e al miglioramento della qualità della vita degli anziani e dei diversamente abili.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il programma vuole garantire:

- L'Offerta di servizi e prestazioni ai cittadini al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai loro bisogni e alle loro necessità, nel rispetto delle normative e delle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.
- Superamento degli stati di emarginazione e di esclusione sociale, attraverso la programmazione di interventi volti al raggiungimento della massima autonomia possibile dei soggetti più deboli.
- Coinvolgimento della persona diversamente abile e della sua famiglia nella vita della comunità offrendo la possibilità di momenti di socializzazione. In particolare saranno attivati tirocini formativi presso il Comune riservati a diversamente abili.
- Indizione del bando e pubblicizzazione dei contributi regionali per il fondo sostegno affitto.
- Promozione del rispetto della persona anziana e del diritto ad un'esistenza dignitosa e quanto più possibile autonoma all'interno del proprio ambiente familiare, di partecipazione alla vita comunitaria e di salvaguardia delle relazioni parentali.
- Coordinamento di tutti i servizi tesi al mantenimento dell'anziano al proprio domicilio e raggiungimento del benessere della popolazione anziana parzialmente o totalmente non autosufficiente.
- Mantenimento delle misure economiche di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito, tese soprattutto a sostenere e valorizzare le responsabilità familiari.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Il servizio sociale comunale appare candidato ad avere un ruolo di mediatore e di attivatore delle diverse risorse territoriali, sottolineando la centralità del ruolo della famiglia, soprattutto in ambito educativo.

La collaborazione con l'Ufficio di Piano, si sta sempre più intensificando nell'intento di una migliore distribuzione delle risorse economiche sempre più mirata al superamento delle situazioni di bisogno e in un'ottica preventiva;

Le politiche volte ad accrescere i servizi per la terza età e per le fasce deboli ed emarginate della popolazione, sono un osservatorio importante per provvedere ad una giusta programmazione e organizzazione dei servizi rivolti alla persona poiché l'intervento su tali fasce permette di garantire diritti di cittadinanza, opportunità di partecipazione alla vita pubblica e sostegno effettivo nei confronti delle persone singole e della famiglia.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività citate nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi sono il dipendente trasferito dalla Regione ai sensi della L.R. 57/85, l'assistente sociale del Piano di zona e, all'occorrenza le altre figure professionali che il Piano di zona mette a disposizione dei Comuni associati.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione agli uffici e costituiscono quota parte del sistema informativo generale:

2 pc software open work 2 stampanti

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con la programmazione regionale

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI BUCCIANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	39.500,00	00,0	40.500,00	00,0	40.500,00	00,0
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	39.500,00	0,00	40.500,00	0,00	40.500,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2**PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	8.780,00	3.322,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.102,00
02	Segreteria generale	115.320,00	5.000,00	94.476,00	2.422,00	0,00	0,00	0,00	12.825,00	230.043,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	667,00	2.667,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	33.000,00	1.900,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.400,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	390,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.390,00
06	Ufficio tecnico	96.000,00	6.000,00	22.386,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.386,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	25.500,00	1.350,00	18.000,00	350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.200,00
11	Altri servizi generali	49.485,00	1.900,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.385,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	319.305,00	16.540,00	185.642,00	6.594,00	0,00	0,00	0,00	13.492,00	541.573,00
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	31.800,00	2.200,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.000,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	31.800,00	2.200,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.000,00
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	14.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.600,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	18.500,00	64.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.500,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	28.300,00	1.900,00	36.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.700,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	28.300,00	1.900,00	69.600,00	64.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.800,00
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	5.500,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2**PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	5.500,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00
03	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Rifiuti	0,00	0,00	194.342,00	9.718,00	0,00	0,00	0,00	0,00	204.060,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	32.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	37.500,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	54.829,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.829,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	281.671,00	9.718,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	296.389,00
05	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	169.506,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169.506,12
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	169.506,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169.506,12
01	MISSIONE 11 - Soccorso civile Sistema di protezione civile	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
01	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	32.000,00	2.100,00	1.000,00	37.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.600,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	26.200,00	1.350,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.550,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	58.200,00	3.450,00	4.000,00	38.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.150,00
04	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
01	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.605,00	26.605,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2**PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.605,00	32.605,00
01	MISSIONE 50 - Debito pubblico									
	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	75.640,00	0,00	0,00	0,00	75.640,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	75.640,00	0,00	0,00	0,00	75.640,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	437.605,00	24.090,00	721.919,12	122.312,00	75.640,00	0,00	0,00	51.097,00	1.432.663,12

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
	Organi istituzionali	0,00	4.072.072,00	0,00	0,00	0,00	4.072.072,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	4.072.072,00	0,00	0,00	0,00	4.072.072,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio											
	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	988.000,00	0,00	0,00	0,00	988.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	988.000,00	0,00	0,00	0,00	988.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 07 - Turismo											
	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	149.918,00	0,00	0,00	0,00	149.918,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	149.918,00	0,00	0,00	0,00	149.918,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	1.625.000,00	0,00	0,00	0,00	1.625.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	1.625.000,00	0,00	0,00	0,00	1.625.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
	Servizio idrico integrato	0,00	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	692.036,00	0,00	0,00	0,00	692.036,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	692.036,00	0,00	0,00	0,00	692.036,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI BUCCIANO

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
09	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	127.000,00	0,00	0,00	0,00	127.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	127.000,00	0,00	0,00	0,00	127.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	9.854.026,00	0,00	0,00	0,00	9.854.026,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.3**PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
--	--	--	-----------------------------	---------------------------------	---	----------------------------------	---	--	---	---	---	---

SEZIONE OPERATIVA: 3.4**PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
02	MISSIONE 50 - Debito pubblico					
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	80.493,00	0,00	80.493,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	80.493,00	0,00	80.493,00

Il d.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino, tra l'altro, il programma triennale dei lavori pubblici;
 - al comma 3, prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a
- statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica";

- al comma 8, demanda ad un decreto attuativo a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

L'articolo 216, comma 3, del citato decreto, prevede che fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio

esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto.

Ad oggi non è stato ancora emanato il decreto di approvazione dei nuovi schemi tipo del programma triennale delle opere pubbliche e , pertanto, continua ad applicarsi il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014.

Inoltre, il D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare l'allegato 4/1 recante il principio contrattuale applicato sulla programmazione, ha imposto che la programmazione in materia di lavori pubblici confluisce nel Dup.

Pertanto l'Amministrazione per rispettare entrambe le previsioni normative ha approvato il programma OOPP come documento a se che ai sensi del D.lgs 50/2016 e ha inserito tale programmazione anche all'interno DUP DI CUI COSTITUISCE APPOSITA SEZIONE.

Il Programma OOPP prevede la realizzazione di una serie di interventi tutti finanziati con contributi in conto capitale da Stato o Regione.

La realizzazione di nuovi loculi nel civico cimitero è finanziata con i proventi della vendita di detti loculi

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Disponibilità finanziaria Anno 2019	Disponibilità finanziaria Anno 2020	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	9.829.024,69	8.799.427,95	11.044.504,09	29.672.956,73
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.829.024,69	8.799.427,95	11.044.504,09	29.672.956,73

Accantonamento effettuato nel 2018 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010	0,00
---	------

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO

Ufficio Stazione appaltante: COMUNE DI BUCCIANO

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	TOTALE
1	Edilizia scolastica	Ristrutturazione	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI LOCULI NEL CIVICO CIMITERO	127.000,00	0,00	0,00	127.000,00
2	Stradali e opere di urbanizzazione	Ristrutturazione	LAVORI DI SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA RURALE MOZZONI DON SANTO	420.000,00	0,00	0,00	420.000,00
4	Stradali e opere di urbanizzazione	Ristrutturazione	SISTEMAZIONE IDRAULICO-IDROGEOLOGICA DEL VALLONE SAN SIMEONE	1.600.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00
5	Altre opere pubbliche	Manutenzione	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA VIDEOSORVEGLIANZA URBANA	272.035,63	0,00	0,00	272.035,63
6	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E REALIZZAZIONE DEL MARCIAPIEDE IN VIA PROVINCIALE	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
8	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL MARCIAPIEDE IN VIA FIZZO	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00
11	Cimiteri	Ristrutturazione	LAVORI DI PAVIMENTAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00
12	Stradali e opere di urbanizzazione	Ristrutturazione	LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA RURALE SAN NICOLA E VIA FONTANA DEL DUCA	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00
13	Stradali e opere di urbanizzazione	Ristrutturazione	PSR 2014/2020 - MIS 7.5.1. - LAVORI REALIZZAZIONE DEL CENTRO TURISTICO VERSANTE SUD DEL TABURNO	149.917,06	0,00	0,00	149.917,06
14	Illuminazione pubblica	Ristrutturazione	LAVORI DI AMPLIAMENTO, CONTENIMENTO DEL'INQUINAMENTO LUMINOSO ED IL CONSUMO ENERGETICO CON MESSA IN SICUREZZA IMPIANTO PUBBL.ILLUMINAZIONE	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00
15	Municipio e sedi comunali	Ristrutturazione	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA EX CASA COMUNALE DI VIA PROVINCIALE	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00
16	Stradali e opere di urbanizzazione	Recupero	RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' COMUNALE DI COLLEGAMENTO VIA CUPA-VIA GAVETELLE	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00
17	Altre opere pubbliche	Manutenzione	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VALLONE VISCARDI PER MITIGAZIONE RISCHIO FRANA INCOMBENTE NEL COMUNE DI BUCCIANO	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00
18	Stradali e opere di urbanizzazione	Ristrutturazione	RIPRISTINO DEI SENTIERI E DEI PERCORSI TRADIZIONALI BELVEDERE SANTUARIO DEL TABURNO	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00
19	Altre opere pubbliche	Restauro	RESTAURO E RECUPERO CONSERVATIVO DEL LAVATOIO VIA PROVINCIALE BUCCIANO-AIROLA	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
20	Altre opere pubbliche	Restauro	RESTAURO E RECUPERO CONSERVATIVO DEL LAVATOIO VIA PROVINCIALE CANNITO-PASTORANO	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
21	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DI RISCHIO IDROGEOLOGICO CENTRO ABITATO (RISCHIO FRANE)	0,00	0,00	1.550.000,00	1.550.000,00
22	Stradali e opere di urbanizzazione	Ristrutturazione	RIPRISTINO SENTIERO SAN SIMEONE CON ANNESSE PIAZZOLE DI SOSTA ED AREE PIC NIC	0,00	0,00	1.103.650,00	1.103.650,00
23	Edilizia scolastica	Recupero	FONDI STRUTTURALI PON 2014/2020 - LAVORI RECUPERO DELLA FUNZIONALITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DE SANCTIS SITO ALLA VIA PROVINCIALE	988.000,00	0,00	0,00	988.000,00
24	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	P.P.R. Lavori per la sistemazione idrogeologica del fiume Is realizzazione di un nuovo ponte.	0,00	0,00	4.250.000,00	4.250.000,00
25	Beni culturali	Restauro	Riqualificazione del centro storico di Bucciano e ingresso d strade di collegamento	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
26	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	Lavori di sistemazione di via Gavetelle contrada Cappella - Piano Operativo per lo Sviluppo.	0,00	0,00	996.078,33	996.078,33

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIOUfficio Stazione appaltante: **COMUNE DI BUCCIANO**

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	TOTALE
27	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	Realizzazione strada di collegamento nella zona "D" tra la v provinciale e la via Madonna delle Grazie - Piano Operativo Sviluppo	0,00	0,00	994.775,76	994.775,76
28	Edilizia abitativa	Manutenzione	COMPLETAMENTO DELL'EX ASILO NIDO DI VIA GAVETELLE DA ADOBIRE A CENTRO POLIFUNZIONALE AGG. SOCIALE	0,00	0,00	2.150.000,00	2.150.000,00
29	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	LAVORI COSTRUZIONE DELL'ACQUEDOTTO RURALE FIZZO	0,00	151.552,00	0,00	151.552,00
30	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	LAVORI COSTRUZIONE DELL'ACQUEDOTTO RURALE VALLE	0,00	157.875,95	0,00	157.875,95
31	Parchi e manutenzione verde pubblico	Nuova costruzione	LAVORI DI RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE VERDI E DI ELEMENTI DI PAESAGGIO AGRARIO NEI PRESSI DEL SANTUARIO DELLA MADONNA SANTISSIMA DEL TABURNO	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00
32	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL BORGO RURALE DI PASTORANO CON AREA PARCHEGGIO ED UNA STRADA DI COLLEGAMENTO	2.772.071,56	0,00	0,00	2.772.071,56
33	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	LAVORI POTENZIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO	2.200.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00
TOTALE COMUNE DI BUCCIANO				9.829.024,25	8.799.427,95	11.044.504,09	29.672.956,29
TOTALE COMPLESSIVO				9.829.024,25	8.799.427,95	11.044.504,09	29.672.956,29

ELENCO ANNUALE 2018

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
11	COMUNE DI BUCCIANO	LAVORI DI PAVIMENTAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	800.000,00			2018	2018
15	COMUNE DI BUCCIANO	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA EX CASA COMUNALE DI VIA PROVINCIALE	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	1.300.000,00	1.300.000,00			2018	2018
		TOTALE Servizi istituzionali, generali e di gestione		1.300.000,00	2.100.000,00				
5	COMUNE DI BUCCIANO	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA VIDEOSORVEGLIANZA URBANA	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	272.035,63	272.035,63			2018	2020
		TOTALE Ordine pubblico e sicurezza		272.035,63	272.035,63				
1	COMUNE DI BUCCIANO	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI LOCULI NEL CIVICO CIMITERO	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	127.000,00	127.000,00	800052806252017	0001	2018	2020
23	COMUNE DI BUCCIANO	FONDI STRUTTURALI PON 2014/2020 - LAVORI RECUPERO DELLA FUNZIONALITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DE SANCTIS SITO ALLA VIA PROVINCIALE	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	988.000,00	988.000,00			2018	2018
		TOTALE Istruzione e diritto allo studio		1.115.000,00	1.115.000,00				
18	COMUNE DI BUCCIANO	RIPRISTINO DEI SENTIERI E DEI PERCORSI TRADIZIONALI BELVEDERE SANTUARIO DEL TABURNO	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	750.000,00			2018	2020
19	COMUNE DI BUCCIANO	RESTAURO E RECUPERO CONSERVATIVO DEL LAVATOIO VIA PROVINCIALE BUCCIANO-AIROLA	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	150.000,00			2018	2020
20	COMUNE DI BUCCIANO	RESTAURO E RECUPERO CONSERVATIVO DEL LAVATOIO VIA PROVINCIALE CANNITO-PASTORANO	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	150.000,00			2018	2020
25	COMUNE DI BUCCIANO	Riqualficazione del centro storico di Bucciano e ingresso d strade di collegamento	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	3.000.000,00			2018	2020
		TOTALE Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00	4.050.000,00				
14	COMUNE DI BUCCIANO	LAVORI DI AMPLIAMENTO, CONTENIMENTO DEL'INQUINAMENTO LUMINOSO ED IL CONSUMO ENERGETICO CON MESSA IN SICUREZZA IMPIANTO PUBBL. ILLUMINAZIONE	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	800.000,00			2018	2020
24	COMUNE DI BUCCIANO	P.P.R. Lavori per la sistemazione idrogeologica del fiume Is realizzazione di un nuovo ponte.	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	4.250.000,00			2018	2020
26	COMUNE DI BUCCIANO	Lavori di sistemazione di via Gavetelle contrada Cappella - Piano Operativo per lo Sviluppo.	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	996.078,33			2018	2020
29	COMUNE DI BUCCIANO	LAVORI COSTRUZIONE DELL'ACQUEDOTTO RURALE FIZZO	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	151.552,00			2018	2020
30	COMUNE DI BUCCIANO	LAVORI COSTRUZIONE DELL'ACQUEDOTTO RURALE VALLE	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	157.875,95				
31	COMUNE DI BUCCIANO	LAVORI DI RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE VERDI E DI ELEMENTI DI PAESEAGGIO AGRARIO NEI PRESSI DEL SANTUARIO DELLA MADONNA SANTISSIMA DEL TABURNO	ARCH. P.F.BUONANNO	0,00	750.000,00			2019	2020
33	COMUNE DI BUCCIANO	LAVORI POTENZIAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	2.200.000,00	2.200.000,00			2018	2018

ELENCO ANNUALE 2018

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
		TOTALE Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		2.200.000,00	9.305.506,28				
2	COMUNE DI BUCCIANO	LAVORI DI SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA RURALE MOZZONI DON SANTO	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	420.000,00	420.000,00	800052806252017	0002	2018	2020
4	COMUNE DI BUCCIANO	SISTEMAZIONE IDRAULICO-IDROGEOLOGICA DEL VALLONE SAN SIMEONE	RUGGIERO DOMENICO	1.600.000,00	1.600.000,00	F17E1100027002	0004	2018	2020
6	COMUNE DI BUCCIANO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E REALIZZAZIONE DEL MARCIAPIEDE IN VIA PROVINCIALE	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	250.000,00			2018	2020
8	COMUNE DI BUCCIANO	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL MARCIAPIEDE IN VIA FIZZO	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	190.000,00			2018	2020
12	COMUNE DI BUCCIANO	LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA RURALE SAN NICOLA E VIA FONTANA DEL DUCA	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	450.000,00			2018	2020
13	COMUNE DI BUCCIANO	PSR 2014/2020 - MIS 7.5.1. - LAVORI REALIZZAZIONE DEL CENTRO TURISTICO VERSANTE SUD DEL TABURNO	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	149.917,06	149.917,06			2018	2018
16	COMUNE DI BUCCIANO	RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' COMUNALE DI COLLEGAMENTO VIA CUPA-VIA GAVETELLE	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	450.000,00			2018	2020
22	COMUNE DI BUCCIANO	RIPRISTINO SENTIERO SAN SIMEONE CON ANNESSE PIAZZOLE DI SOSTA ED AREE PIC NIC	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	1.103.650,00			2018	2020
27	COMUNE DI BUCCIANO	Realizzazione strada di collegamento nella zona "D" tra la v provinciale e la via Madonna delle Grazie - Piano Operativo Sviluppo	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	994.775,76			2018	2020
32	COMUNE DI BUCCIANO	RUQUALIFICAZIONE URBANA DEL BORGO RURALE DI PASTORANO CON AREA PARCHEGGIO ED UNA STRADA DI COLLEGAMENTO	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	2.772.071,56	2.772.071,56			2018	2018
		TOTALE Trasporti e diritto alla mobilità		4.941.988,62	8.380.414,38				
17	COMUNE DI BUCCIANO	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VALLONE VISCARDI PER MITIGAZIONE RISCHIO FRANA INCOMBENTE NEL COMUNE DI BUCCIANO	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	750.000,00			2018	2020
21	COMUNE DI BUCCIANO	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DI RISCHIO IDROGEOLOGICO CENTRO ABITATO (RISCHIO FRANE)	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	1.550.000,00			2018	2020
		TOTALE Soccorso civile		0,00	2.300.000,00				
28	COMUNE DI BUCCIANO	COMPLETAMENTO DELL'EX ASILO NIDO DI VIA GAVETELLE DA ADOBIRE A CENTRO POLIFUNZIONALE AGG. SOCIALE	ARCH. PIETRO FRANCESCO BUONANNO	0,00	2.150.000,00				2020
		TOTALE Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00	2.150.000,00				
		TOTALE COMPLESSIVO		9.829.024,25	29.672.956,29				

COMUNE DI BUCCIANO**SEZIONE OPERATIVA: 4.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE**

	Codice Missione/ Programma	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN MUSEO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI	05.01	2012	250.000,00	224.883,44	PIRAP
RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE COMUNALE SITO ALLA FRAZIONE PASTORA NO DA ADIBIRE A CENTRO POLIFUNZIONALE	12.04	2015	205.000,00	146.491,51	
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE EDIFICIO IN CONTRADA GAVETELLE	01.01	2016	245.000,00	210.181,68	
LAVORI DI ADEGUAMENTO RETE FOGNARAIA ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE	09.04	2014	1.550.000,00	1.239.451,95	
LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' DEL CENTRO STORICO VIA CASTELLO, VIA TRAVERSA VIA CIAMBRIELLI..	08.01	2015	996.303,00	534.944,55	
SISTEMAZIONE E RESTAURO DEL PERCORSO CHE PORTA DAL PAESE AL SANTUARIO DI MARIA SS. DEL TABURNO	08.01	2012	95.800,00	88.621,37	PIRAP
COMPLETAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	10.05	2010	1.050.000,00	981.038,23	
LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E COMPLETAM. DEL PALAZZETTO DELLO SPORT COMUNALE DI VIA PROVINCIALE,	06.01	2010	1.680.000,00	1.409.743,67	
LAVORI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CANNITO	06.01	2015	610.000,00	244.209,53	
LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO DI VIA CANNITO	06.01	2015	610.000,00	514.053,00	POR FESR 2007/2013 OB 6.3 ASSE VI

COMUNE DI BUCCIANO
SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanzamenti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	518.459,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	518.459,00	13.876,01	0,00	2,68 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	485.492,00	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.003.951,00	13.876,01	0,00	
2010100	Trasferimenti correnti				
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	260.303,00	0,00	0,00	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	%
2000000	TOTALE TITOLO 2	260.303,00	0,00	0,00	
3010000	Entrate extratributarie				
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	129.950,00	0,00	0,00	%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	0,00	0,00	%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	0,00	0,00	%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	47.672,00	0,00	0,00	%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	31.500,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	211.122,00	0,00	0,00	
4010000	Entrate in conto capitale				
	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.702.026,00			-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	9.702.026,00			-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00		0,00	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	127.000,00	0,00	0,00	%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	25.000,00	0,00	0,00	%
4000000	TOTALE TITOLO 4	9.854.026,00	0,00	0,00	
5010000	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	11.329.402,00	13.876,01	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.475.376,00	13.876,01	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	9.854.026,00	0,00	0,00	

Valutazioni finali

Nel complesso, la programmazione relativa al triennio 2018/2020 conferma un trend positivo nel senso che, pur in presenza di una consistente diminuzione dei trasferimenti statali e regionali l'Ente è in grado di assicurare i servizi pubblici essenziali senza trascurare settori importanti quali gli anziani, i minori, i disabili, lo sport, la viabilità, la scuola ecc.